



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITÀ
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2021
-28-**

OGGETTO: Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-507 del 24/11/2021-DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2022/2024 - Valorizzazione lingue minoritarie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che le lingue minoritarie sono tutelate dalla Comunità Europea attraverso la “Carta Europea delle lingue regionali o minoritarie”;

Preso atto che al 28 giugno 2009 la Carta è stata firmata da 33 stati europei, tra cui la Svizzera (nel 1993) e l'Italia (nel 2000). Di questi, 24 stati l'hanno anche ratificata;

Valutato che seguendo l'esempio francese, l'Italia ha ugualmente firmato la carta il 27 giugno del 2000, senza, peraltro, mai ratificarla. Nel 2012, il Consiglio dei ministri aveva approvato un disegno di legge di ratifica, ma il Parlamento decise di non pronunciarsi in materia. In attuazione dell'art. 6 della Costituzione italiana, a seguito di un processo di approvazione assai travagliato fu infine approvata dal Parlamento la legge 482/1999, che prevede norme di tutela a favore di dodici gruppi, Albanese, Catalano, Germanico, Giko, Croato, Francese, Francoprovenzale, Friulano, Ladino, Occitano, Sardo, Sloveno;

Preso atto che la Carta non riporta uno specifico elenco di lingue in quanto ai sensi dell'art. 3 punto 1) tale elenco va comunicato da ogni Stato firmatario all'atto della ratifica della Carta stessa;

Alcuni paesi, aderendo alla carta, hanno specificato l'elenco delle lingue applicabili. A mero esempio, tra gli altri paesi che hanno segnalato che nel proprio territorio si parlano altre lingue ci sono l'Austria ove si parlano il ceco, il croato del Burgenland, la Romania ove si parla lo slovacco e l'ungherese, la Croazia ove si parlano anche il ceco, l'italiano, il ruteno, ed il serbo, la Slovacchia ove si parla anche lo sloveno, l'ucraino e l'ungherese, la Slovenia ove si parlano anche l'italiano e l'ungherese, la Svizzera ove si parla, tra gli altri, anche l'italiano ed il románico.;

Considerato che in Italia vengono considerate “Lingue minoritarie” il Ladino, l'Occitano e la lingua Sarda;

Considerato inoltre che una delle forti identità della città di Genova e della Liguria è rappresentata dalla storia, dalla secolare gloria marittima ed economica della Repubblica di Genova ma anche dalla comune Lingua Genovese e Ligure;

Preso atto che la lingua genovese, purtroppo, è divenuta patrimonio culturale di una minoranza dei genovesi e che, invece, nella sua accezione tabarchina è diffusamente parlata dai residenti nelle comunità d'oltremare di Carloforte e Calasetta;

Considerato che anche presso la comunità Monegasca e quella Corsa, ancor oggi si parla un idioma di radice storica genovese;

Preso atto con soddisfazione che la lingua genovese sta vivendo una rinnovata stagione di rinascita e di rilancio grazie anche all'attività di Associazioni culturali quali "A Cumpagna" e grazie ad alcune trasmissioni televisive;

Preso atto inoltre che in molti casi la lingua genovese diviene elemento di diffusione ed inclusione essendo parlata anche da diversi nuovi cittadini che pur provenendo da paesi diversi e lontani hanno perfettamente compreso che parlare un comune idioma diviene forte elemento di integrazione tra i popoli;

Considerato infine che in data 17 novembre 2017, il Consiglio Comunale aveva approvato all'unanimità la mozione n. 42 "Promozione e valorizzazione della lingua genovese nelle scuole elementari e medie", di cui si allega copia, che impegnava l'Amministrazione Comunale a farsi soggetto promotore della divulgazione della lingua genovese nelle scuole;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad impegnarsi in sede ANCI a sollecitare il Governo Italiano a ratificare "Carta Europea delle lingue regionali o minoritarie"; chiedendo di inserire la Lingua Genovese e la sua derivazione Tabarchina parlata diffusamente nelle comunità di Carloforte e Calasetta.
- A farsi parte attiva nei confronti del Miur per ottenere i finanziamenti previsti per la tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie.
- A farsi promotore di iniziative culturali diffuse sul territorio con la finalità di facilitare e rendere sempre più accessibili le occasioni di divulgazione della lingua genovese.

Proponente: Avvenente, Salemi (Italia Viva Italia).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 37.

Esito della votazione: approvato all'unanimità con 37 voti favorevoli: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Paglialunga, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.